

## **ASSOCIAZIONI**

## Toc toc... Pissatela bussa



Il mitico ingresso alto del Buso della Rana, tanto cercato dagli speleologi fin dagli anni 70, quasi trovato. Ecco la storia di quel quasi .

**BUSO DELLA PISATELA** 

alla porta del Buso della Rana

Si era negli anni '70, con le braghe a zampa d'elefante, ed i gruppi speleo che lavoravano al Faedo per esplorare le spurghe erano: il GSM ovvero Gruppo Speleologi Malo, nato nel 1968 da una squadra di pallacanestro e Renato Gasparella, il GG CAI Schio, nato parecchi anni prima (in tempo di guerra), il CS Proteo di Vicenza e il GG "Trevisiol" del CAI di Vicenza, figlio d'arte in quanto fondato da un pioniere dell'esplorazione del vecchio "Buso": il Geometra Gastone Trevisiol, vittima del bombardamento di Vicenza da parte degli Alleati.

Mentre i gruppi vicentini esploravano principalmente la parte interna della grotta, gli scledensi e i maladensi invece, concentravano le loro giovanili energie nella ricerca della "spurga che va.." a congiungersi con il sottostante,

lata che sale al Faedo partendo dal Monte Sojo presso Monte di Malo, caratterizzata da sprofondamenti tondeggianti che inghiottono l'acqua piovana, in dialetto: lore. Proprio in questa valle vi sono le spurghe di maggior interesse e il Buso della Rana ha, per contro, un lungo ramo molto ricco d'acqua: il Ramo Nero, posizionato proprio sotto Val delle Lore. Logico quindi che le ricerche si siano sempre indirizzate, e non a torto, in questa zona.

Tornando alla "pissatela" questa, alla scoperta, si presentava come una tana di volpe in cui si scendeva strisciando in una bassissima gallerietta in discesa fino alla prima fessura ventosa allargata artificialmente.

della sala e del torrente, la situazione era di stallo in quan- le ricerche per la giunzione delle due cavità. to la grandiosità dello stesso salone impediva la localizzazione del rivo d'acqua sottostante. Ma in occasione di un periodo fortemente piovoso proprio lo scrosciare della piena guidò alcuni giovani allievi del Gruppo Grotte Schio CAI (sempre loro!) a trovare la via giusta per scendere il ritrovato torrente della grotta.

Si potè così scendere nuovamente il fiume, superare un vasto ambiente denominato "Sala delle Mogli", in onore a quelle che aspettavano a casa, e fermarsi contro una grossa ed instabile frana dove l'acqua spariva tra i massi. Che fosse la stessa grossa ed instabile frana che fermava il Ramo Nero al Buso della Rana?

Va detto ad onore di cronaca che i rapporti tra i due gruppi speleo: GS Malo e GG Schio non erano dei più felici, per vari campanilismi e torti che non sto a descrivere. Per

> questo le esplorazioni degli scledensi in Pissatela e dei maladensi in Ramo Nero procedevano per proprio conto in totale autonomia d'intenti. Il caso volle che nel corso di una visita in pissatela gli speleologi di Schio udissero degli

Ecco quindi come si presenta il rilievo planimetrico del complesso "Rana-Pissatela". La colorazione aiuta a seguire l'andamento di una singola galleria (Ramo) nel reticolo labirintico che ammonta a 26.266 metri per il "Buso della Rana" e 6.240 metri per la "Pissatela".

A tutt'oggi però non si è ancora potuto superare i pochi metri di frana che separano le due grotte perchè proprio l'ambiente così particolare di estrema instabilità rende le cose difficili. Basti pensare che sull'onda dell'entusiasmo per la giunzione "sonora" si erano penetrati circa dieci metri della fatidica frana. Ad una visita successiva si constatò che la grotta aveva provveduto a rinchiudersi accuratamente facendo crollare questo cunicolo. Ma la partita non è ancora chiusa. Gli speleo di Malo e di Schio sanno che prima o dopo la grotta cederà e si rivelerà, perchè se la roccia è inanimata e dura, gli speleologi sono "animati" e "più duri".



Buso della Rana Galleria Principale

## **BUSO DELLA RANA**



NORD

estesissimo, labirintico, ventosissimo, strabiliante: Buso della Rana. Era diventata abitudine dei gruppi speleo battezzare con nomi di ispirazione "anfibia" le neo-grotte scoperte, che potevano, con piccoli lavori di allargamento artificiale, condurre al tanto sospirato "buso". Ecco quindi gli scledensi con il "crote" e la "pissatela", seguiti dai maladensi con la "sioramandola" e il "buso del negro" classica eccezione che conferma la regola.

Proprio la "pissatela", che nel dialetto scledense significa "girino", quindi : piccola rana, confermò la caratteristica del proprio nome crescendo con gli anni fino a dimensioni veramente da "rana".

Questa cavità si apre in Valle delle Lore che sarebbe la val-

I lavori di esplorazione procedettero a rilento a causa degli ambienti molto stretti ma comunque percorsi da una notevole corrente d'aria che faceva ben sperare.

I lavori di scavo nella frana che separa le due parti

Finalmente nel 1993 dopo quasi vent'anni dalla scoperta gli speleologi di Schio, uscendo da una piccola finestra penetrarono in un grandioso salone con tanto di torrente sotterraneo che, verificato con la colorazione dell'acqua, era lo stesso rivo che percorreva il Ramo Nero al Buso della Rana. Nel frattempo gli speleologi di Malo e del CAI Vicenza superavano i sifoni terminali del Ramo Nero scoprendo che l'acqua proveniva da sotto una frana molto vasta ed instabile. In "Pissatela" invece, dopo la scoperta

strani riumori non provocati da loro. Fermarono ogni movimento e poterono così sentire chiaramente dei battiti di martello. Con non poca emozione capirono di vivere un momento storico unico, perchè quel fatto rappresentava il primo vero collegamento fisico tra una grotta del Faedo ed il Buso della Rana, dove infatti si trovavano casualmente degli speleo di Malo che lavoravano nella frana terminale del Ramo Nero (proprio lei: quella grossa ed instabile).

Il fatto fu così eclatante che vennero superate le divergenze dei due gruppi, che decisero di continuare assieme 1968-2008 Quarant'anni di attività speleologica



Per celebrare l'avveni-Speleologi Malo propone quattro serate divulgative con proiezion di immagini

e filmati sulla propria attività in Aula Consiliare. Si spazia dai film in 8 mm degli albori, con immagini inedite del Carnevale di Malo. alle più recenti spedizioni in Messico, Cuba, isola di Reunion, ecc. Nelle vetrine dei negozi del centro si possono vedere delle vecchie foto tratte dall'archivio immagini del GSM.